



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Assessorato ai Trasporti a Fune  
Segreteria Regionale per le Infrastrutture  
Direzione Mobilità

**PIANO REGIONALE NEVE**

**RAPPORTO**  
**AMBIENTALE**

Parte 0

**ALLEGATO D**

Assessorato ai Trasporti a Fune  
Segreteria Regionale per le Infrastrutture  
Direzione Mobilità

**Consulente per la procedura di V.A.S.:**

Studio Program s.r.l.  
*Progettazione e gestione delle risorse ambientali*  
*Energia e Fonti Rinnovabili*



---

**ITER DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE NEVE**

Il Piano Regionale Neve (PRN) è stato sottoposto alla procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) prevista dalla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001 della quale l'*iter* è disciplinato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3262 del 24 ottobre 2006.

Il procedimento, così come definito dal provvedimento della Giunta Regionale, prevedeva che la Direzione Mobilità, individuata come Autorità Procedente (AP), per la stesura del Piano redigesse un documento preliminare in cui venissero fissati gli obiettivi generali del Piano, una relazione ambientale nonché l'elenco degli enti e di tutti gli altri soggetti interessati all'adozione del Piano.

Tale documento preliminare è stato redatto a cura dell'AP conformemente a quanto disposto dalla DGR n. 3262/2006 ed è stato successivamente sottoposto ad un primo parere da parte della Commissione Regionale per la VAS che si è successivamente espressa nella seduta del 31 maggio 2007 con parere favorevole, con prescrizioni.

Il parere aveva la finalità di una verifica preliminare in merito alla compatibilità degli obiettivi del piano con la sostenibilità ambientale dello stesso in armonia con le finalità perseguite con la Direttiva CE/42/2001.

Il documento preliminare del Piano e la relazione ambientale, unitamente al parere della Commissione Regionale per la VAS, sono stati approvati dalla Giunta Regionale in data 5 giugno 2007 per l'adozione delle linee guida ( DGR n. 1649/2007).

La DGR n. 3262/2006 prevedeva poi che, una volta approvati tali documenti, l'AP provvedesse alla redazione del Piano e del Rapporto Ambientale e che quest'ultimo dovesse essere corredato di una sintesi non tecnica del Piano e degli altri dati ed informazioni contenuti nel Rapporto Ambientale secondo quanto richiesto dall'art. 5 della Direttiva CE/42/2001.

In data 19 giugno 2007, in ossequio a quanto stabilito dalla Direttiva comunitaria 2001/42/CE che prevede la partecipazione dei soggetti interessati alla procedura di VAS, sono state invitate a partecipare ad un incontro le amministrazioni provinciali e comunali delle aree montane nonché associazioni di categoria e associazioni ambientaliste di cui all'articolo 13 della legge 349/1996, con lo scopo di illustrare le sopra citate linee guida e di raccogliere le loro eventuali proposte in merito alla predisposizione del PRN.



---

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 2107 del 10 luglio 2007 fu adottato preliminarmente il Piano degli interventi per la razionalizzazione del settore impiantistico-funiviario e delle aree sciabili.

A seguito di ciò, nei giorni 12 febbraio 2008 a Belluno, 14 febbraio 2008 a Verona e 20 febbraio 2008 a Vicenza, si sono tenute delle presentazioni in merito ai contenuti della proposta di piano, per consentire un ulteriore confronto nella fase di consultazione con gli enti pubblici, le associazioni di categoria, le associazioni ambientaliste, le autorità ambientali, e i soggetti privati interessati.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 791 del 31 marzo 2009 è stato aggiornato l'iter procedurale previsto per la Valutazione ambientale strategica da seguire per l'approvazione dei piani regionali, provinciali e comunali.

Conformemente a quanto disposto nell'allegato A di questa più recente DGR, quindi, l'AP ha redatto la proposta di PRN corredata del relativo Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, della Valutazione di Incidenza Ambientale e delle tavole grafiche per la corografia generale e per lo stato di fatto, per l'approvazione della Giunta Regionale che, con Deliberazione n. 3375 del 10 novembre 2009, ha adottato il Piano.

Il PRN adottato, comprensivo di tutti gli allegati, è stato quindi pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BUR) n. 97 del 27 novembre 2009 e nel portale web regionale. Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto al punto 2 del dispositivo della DGR n. 3375/2009, si è provveduto alla trasmissione alle autorità coinvolte per il deposito dello stesso.

Sono stati, altresì, disposti degli incontri divulgativi di presentazione e illustrazione del piano adottato organizzati a Cortina d'Ampezzo (BL), Malcesine (VR) e Asiago (VI) rispettivamente nelle giornate del 14, 17 e 21 dicembre 2009.

A partire dalla data di pubblicazione del PRN sono conseguentemente decorsi i tempi per l'inoltro delle osservazioni al piano, fissando alla data del 26 gennaio 2010 il termine ultimo per la loro presentazione, in ossequio a quanto previsto dalla normativa regionale in materia di VAS, che stabilisce 60 giorni di tempo a partire dalla data di pubblicazione del documento di piano.

Sono pervenute, complessivamente n. 79 osservazioni, di cui una, ritirata dallo stesso proponente con sua successiva comunicazione, e quattro inviate oltre i termini prescritti.



---

Le osservazioni pervenute sono state controdedotte con D.G.R. n. 1082 del 23 marzo 2010.

A seguito delle predette osservazioni e controdeduzioni sono stati eseguiti ulteriori approfondimenti in particolare per le osservazioni in materia ambientale che hanno portato alla stesura definitiva della proposta di piano da sottoporre alla Commissione VAS, al fine di acquisire il relativo parere.

Il Piano, il Rapporto Ambientale, le osservazioni presentate e le controdeduzioni approvate dalla Giunta Regionale e gli elaborati tecnici costituenti gli ulteriori approfondimenti sulle medesime, sono state esaminate dalla Commissione Regionale per la VAS nella seduta del 28 settembre, la quale si è espressa favorevolmente con prescrizioni, con proprio parere n. 96/2012.

L'iter procedurale per la definitiva approvazione del Piano prevede che, una volta adeguati gli elaborati di Piano alle prescrizioni della Commissione VAS, si proceda alla trasmissione dello stesso unitamente al Rapporto Ambientale al Consiglio Regionale per l'acquisizione del parere della competente commissione consiliare così come previsto nella L.R. n. 21/2008 recante la *“Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve”*.

Il PRN dovrà ottenere tale parere e dovrà essere approvato in ultima istanza dalla Giunta Regionale.

Dell'avvenuta approvazione sarà garantita la più ampia informazione come previsto dall'art. 9 della Direttiva CE/42/2001.

## **IL RAPPORTO AMBIENTALE**

Il Rapporto Ambientale (RA) contiene la descrizione di tutti i passaggi, le metodologie utilizzate, e le scelte rilevanti effettuate durante il processo di elaborazione e di Valutazione Ambientale del piano, compresa la definizione delle alternative ragionevoli, la descrizione e valutazione comparata dei loro effetti significativi sull'ambiente, e una sintesi non tecnica, che descrive chiaramente obiettivi e risultati ambientali del piano o programma e che sia comprensibile anche ad un pubblico non esperto.

Per quanto riguarda gli aspetti della concertazione e della partecipazione, tema particolarmente sentito a livello comunitario, si è fatto riferimento a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 11



---

del 23 aprile 2004 *“Norme per il governo del territorio”* che afferma quanto segue: *“I comuni, le province e la Regione nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, conformano la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti. L’amministrazione procedente assicura, altresì, il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico invitandoli a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione”*.

Alla luce di tale disposto normativo è evidente che l’iter di approvazione del PRN e, di conseguenza, il processo di redazione del RA, sono stati oggetto di una serie di confronti/dibattiti con un insieme eterogeneo di soggetti, che risultano essere portatori di interessi pubblici/privati nell’approvazione finale del PRN.

Ciò detto, il RA deve essere, pertanto, inteso come un documento dinamico, nel senso che ad ogni step previsto dal procedimento di approvazione, il rapporto è stato sottoposto a continui aggiornamenti consentendogli di fatto di assimilare, nei sui contenuti, tutte le istanze provenienti dal territorio.

Nel processo avviato nel 2007 il RA non era ancora previsto in quanto la normativa di riferimento (DGR n. 3262/2006) prevedeva che la redazione del documento avvenisse solo nella fase di adozione.

E’ evidente, tuttavia, che tutti gli atti/attività necessari per l’adozione del PRN, come ad esempio le valutazioni e le prescrizioni contenute nel parere della Commissione VAS del 31 maggio 2007 o le istanze presentate durante gli incontri con le amministrazioni locali, le associazioni di categoria e ambientaliste per la raccolta di eventuali proposte in merito alla predisposizione del PRN, hanno influenzato positivamente l’elaborazione del RA, che è stato formalmente introdotto nel procedimento con il provvedimento di adozione del PRN, da parte della Giunta Regionale, con deliberazione n. 3375 del 10 novembre 2009.

Il RA del quale questa “Parte 0” è un’innovazione, risulta pertanto diverso sia nei contenuti che nella sua struttura rispetto a quello allegato alla DGR 3375/2009, in quanto ha, a sua volta, recepito e assimilato tutte le influenze derivanti dai successivi passaggi che si sono susseguiti, come, ad esempio, l’insieme delle osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione del PRN



---

adottato (27 novembre 2008 - 26 gennaio 2009), le relative controdeduzioni, approvate dalla Giunta Regione, nonché i contenuti, le valutazioni e le prescrizioni riportate nel parere della Commissione Regionale per la VAS del 28 settembre 2012.

Il presente Rapporto Ambientale è composto dalle seguenti parti:

- Parte 0: Inquadramento generale;
- Parte I: In questo documento sono state individuate le politiche ambientali nazionali ed europee e i riferimenti metodologici adottati. È stato poi inquadrato il PRN collocando i c.d. “demani sciabili” nelle schede tecniche, definendone gli obiettivi ed il suo rapporto con gli altri strumenti di pianificazione. Sono stati infine descritti i quadri conoscitivi su scala regionale e provinciale e valutate le previsioni di ampliamento dell’offerta sciistica regionale e dei collegamenti sciistici che si prevedono di realizzare.  
L’ultima parte del documento definisce le modalità di effettuazione del monitoraggio e le specifiche di redazione del rapporto di monitoraggio.
- Parte II: Con riferimento esclusivo al territorio provinciale di Belluno è stato approfondito il quadro conoscitivo, analizzando i principali aspetti del suolo, sottosuolo, atmosfera, paesaggio, sistema economico, quello insediativo e demografico, energia e rifiuti.  
Il documento analizza successivamente tali aspetti per singoli ambiti, raffrontandoli con gli attuali inquadramenti del sistema impianti/piste e con le prospettive di sviluppo proposte nel Piano.
- Parte III: Questa parte sono stati proposti i medesimi argomenti della Parte II con riferimento al territorio della Provincia di Vicenza
- Parte IV Questa parte sono stati proposti i medesimi argomenti della Parte II con riferimento al territorio della Provincia di Verona
- Parte V: Sono stati recepiti nel RA tutti gli elementi che hanno influenzato positivamente l’iter di approvazione del PRN (approfondimenti scientifici, osservazioni, pareri commissione VAS ecc...). Questa parte rappresenta pertanto l’esito finale di tutto il procedimento previsto dalle normative europee, nazionali e regionali per l’approvazione del Piano.